

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 03-07-2017

## SUD

CRONACHE DI CASERTA	03/07/2017	3	<a href="#">A fuoco la tendopoli di San Ferdinando</a> <i>Redazione</i>	2
CRONACHE DI CASERTA	03/07/2017	4	<a href="#">Tromba d'aria al largo di Paestum</a> <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI CASERTA	03/07/2017	12	<a href="#">Emergenza ambiente, lunedì prossimo data probabile per la seduta di Consiglio</a> <i>Ren.cas.</i>	4
CRONACHE DI CASERTA	03/07/2017	12	<a href="#">Villa comunale di via Dante, a breve la gestione sarà affidata ai privati</a> <i>Ren.cas.</i>	5
CRONACHE DI CASERTA	03/07/2017	16	<a href="#">Castelvoturno, spaventoso incendio nella zona di Baia Verde</a> <i>Redazione</i>	6
CRONACHE DI CASERTA	03/07/2017	17	<a href="#">Incendio di sterpaglie nel pressi del campeggio</a> <i>D.g.</i>	7
MATTINO NAPOLI	03/07/2017	27	<a href="#">Frigoriferi, plastica e sterpaglie sui binari la miccia dei roghi tossici nell'area Nord = Rifiuti, plastiche e sterpaglie l'abbandono quotidiano che accende i roghi tossici</a> <i>Antonio Menna</i>	8
MATTINO NAPOLI	03/07/2017	27	<a href="#">Portici, fuoco vicino alla Reggia pompiere si ustiona: in ospedale</a> <i>M.cap.</i>	10
QUOTIDIANO DEL SUD	03/07/2017	2	<a href="#">Taormina: fiamme su colline, auto fanno inversione in autostrada</a> <i>Redazione</i>	11
QUOTIDIANO DEL SUD	03/07/2017	15	<a href="#">Pannese: Cippone? Lavori ok</a> <i>Redazione</i>	12
ROMA	03/07/2017	17	<a href="#">Torre Annunziata, incendio causato da una sigaretta</a> <i>Redazione</i>	13
GAZZETTA DEL NORD BARESE	03/07/2017	22	<a href="#">Emergenza migranti in campo i volontari delle Misericordie</a> <i>Redazione</i>	14
GAZZETTA DI BARI	03/07/2017	26	<a href="#">Oggi l'addio a Edison morto in autostrada = Edison, ci mancherai Oggi l'addio al 28enne</a> <i>Franco Petrelli</i>	15
GAZZETTA DI CAPITANATA	03/07/2017	21	<a href="#">Terremoto lungo la costa del Gargano</a> <i>Redazione</i>	16
MATTINO CASERTA	03/07/2017	22	<a href="#">Rogo nella pineta, paura nei camping di Baia Domizia = Rogo in pineta paura tra i turisti e nei camping</a> <i>Pierluigi Benvenuti</i>	17
MATTINO CASERTA	03/07/2017	22	<a href="#">Valle di Suessola, ulivi in fumo e palasport minacciato</a> <i>Gabriella Cuoco</i>	19
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	03/07/2017	2	<a href="#">Taormina: fiamme su colline, auto fanno inversione in autostrada</a> <i>Redazione</i>	20
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	03/07/2017	8	<a href="#">Venti di burrasca sulla Basilicata</a> <i>Redazione</i>	21
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	03/07/2017	10	<a href="#">Ancora incendi in Sicilia, paura sulla A18 a Taormina</a> <i>Redazione</i>	22
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	03/07/2017	12	<a href="#">Si ribalta con l'auto muore a 21 anni = Si ribalta con l'auto, muore 21enne</a> <i>D.c.</i>	23
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	03/07/2017	13	<a href="#">Ucraino muore annegato mentre fa il bagno a Vibo Marina</a> <i>Francesco Mobilio</i>	24
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	03/07/2017	13	<a href="#">In arrivo forti raffiche di vento dai quadranti settentrionali</a> <i>Redazione</i>	25
ansa.it	02/07/2017	1	<a href="#">Incendio in tendopoli S.Ferdinando - Cronaca</a> <i>Redazione</i>	26
ansa.it	02/07/2017	1	<a href="#">Incendi, panico su A18 vicino a Taormina - Cronaca</a> <i>Redazione</i>	27
quotidianodipuglia.it	03/07/2017	1	<a href="#">Tendopoli e rifiuti sulla litoranea, e i ragazzini appiccano l'incendio</a> <i>Redazione</i>	28
basilicata24.it	02/07/2017	1	<a href="#">Proseguono gli effetti dell'area di bassa pressione in movimento verso l'area balcanica, che lascia sul nostro paese una forte ventilazione dai quadranti settentrionali su gran parte del centro-sud, con mare da molto mosso a localmente agitato. Il Dipart</a> <i>Redazione</i>	29
salernonotizie.it	02/07/2017	1	<a href="#">Pagani: "Notte Bianca e Saldi Estivi, soddisfazione del Sindaco Salvatore Bottone"</a> <i>Redazione</i>	30
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	03/07/2017	22	<a href="#">Incendio doloso distrutti 5 ettari</a> <i>Pino Perciante</i>	31

## **A fuoco la tendopoli di San Ferdinando**

[Redazione]

Reggio Calabria REGGIO CALABRIA - Un incendio ha devastato la tendopoli di San Ferdinando, in provincia di Reggio Calabria, dove nel periodo estivo vivono alcune centinaia di migranti. Secondo la ricostruzione una persona sarebbe rimasta lievemente ferita. Il rogo ha distrutto baracche e tende della protezione civile. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco. -tit\_org-

**CAPACCIO****Tromba d'aria al largo di Paestum***[Redazione]*

ŃÄÄŃŃ Î Tromba d'aria al largo di Paestum CAPACCIO - Tromba d'aria, ieri mattina, al largo di Paestum. Si è avvicinata ad Agropoli ma per fortuna la situazione non è mai degenerata. Dipende, sostengono gli esperti, dai forti venti di burrasca che stanno spirando al Sud in questi giorni. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei tenitori interessati - ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quello diffuso ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbe ro determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento. L'avviso prevede il persistere di venti settentrionali da forti a burrasca sulla Calabria e, dalle prime ore di oggi, anche su Molise, Basilicata e Puglia, con raffiche fino a burrasca forte sulla quest'ultima. Sulla base delle previsioni disponibili, inoltre, è valutata per oggi ancora allerta gialla per rischio idrogeologico sui settori costieri dell'Abruzzo.; RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Trombaaria al largo di Paestum

Santa Maria Capua Vetere Domani i capigruppo a raccolta per l'assemblea

## **Emergenza ambiente, lunedì prossimo data probabile per la seduta di Consiglio**

[Ren.cas.]

Santa Maria Capua Vetere Domani i capigruppo a raccolta per l'assemblea SANTA MARIA CAPUA VETERE (ren.cas.) Dovrebbe svolgersi lunedì prossimo la seduta di consiglio comunale incentrata sulla tematica ambientale. Lo deciderà domani la conferenza dei capigruppo convocata dal presidente dell'assemblea Danilo Feola. La questione dell'ambiente è stata sollevata dalle associazioni cittadine e ripresa dai consiglieri di diverse parti politiche. Già occasione dell'ultima seduta il sindaco Mirra avrebbe voluto inserire il punto all'ordine del giorno, poi si è deciso concordemente di trattarlo nella riunione successiva. L'incendio nella zona di campagna nei pressi del cimitero che si è verificato l'altro ieri ha riportato l'attenzione sulla salvaguardia dell'ambiente. E con l'avvicinarsi della stagione estiva rischia di riproporsi il problema dei roghi tossici, particolarmente nell'area al confine con San Tammaro. L'anno scorso l'allarme è scattato in pieno agosto, con un colloquio fra il sindaco Mirra e un gruppo di cittadini e poi con un sopralluogo - nei giorni di Ferragosto - che ha visto protagoniste le amministrazioni di Santa Maria Capua Vetere e di San Tammaro nella zona di via Capitano e via Murata. A parteciparvi i sindaci di Santa Maria Capua Vetere Antonio Mirra e di San Tammaro Emidio Cimmino, oltre ad altri amministratori, vigili urbani e volontari della Protezione civile. In quella occasione sono stati scoperti cumuli di rifiuti abbandonati: dai roghi di questo materiale proviene verosimilmente il forte odore di gomma bruciata segnalato dai residenti della zona. L'ispezione era stata decisa dopo la visita di un comitato spontaneo di cittadini sammaritani in Municipio dal sindaco Mirra. In zona, hanno fatto notare i componenti della delegazione, la sera si avvertono cattivi odori, in prevalenza di gomma bruciata: si sospettano roghi di copertoni. e RIPRODUZIONE RISERVATA Una seduta del Consiglio -tit\_org-

## **Villa comunale di via Dante, a breve la gestione sarà affidata ai privati**

[Ren.cas.]

Il privato potrà aprire un bar ristoro all'interno dell'area verde situata all'angolo con via Marce Villa comunale di via Dante, a brev( la gestione sarà affidata ai privati CURTÍ (ren.cas.) - Un passo in avanti per affidare la gestione della villa comunale in via Dante (angolo via Marconi). Pochi giorni fa è stata costituita la commissione giudicatrice per l'affidamento del servizio. A comporla sono Alessandro Ventriglia, responsabile dei servizi tecnici e responsabile unico del procedimento: Igino Faiella, responsabile dei servizi di vigilanza del Comune: e Angela Di Giovanni, istruttore amministrativo. Già nel febbraio scorso l'amministrazione ha espresso l'intenzione di concedere a privati l,a gestione, comprese le aree antistanti e le strutture all'interno. L'affidatario potrà esercitare nella villa l'at tività di somministrazione di alimenti e bevande, in pratica aprirvi e gestire un bar ristoro. Una formula che negli ultimi anni diverse amministrazioni stanno adottando per mantenere in ordine le aree verdi senza aggravio di spesa per le casse pubbliche. E in questo periodo è in corso in paese la procedura di bonifica dell'area dietro il parcheggio del cimitero, secondo le direttive della Procura. Il 31 dicembre scorso si è verificato un incendio nell'area e sono intervenuti i Vigili del fuoco del Comando provinciale di Caserta. Al termine delle operazioni di spegnimento, le squadre di soccorso hanno segnalato la presenza di rifiuti di vario genere: sterpaglie, plastica, elettrodomestici, materassi, copertoni, materiale edile di risulta (quest'ultimo, parte del quale, da una più approfondita verifica, è risultato cemento-amianto).RIPRODUZIONE RISERVATA La commissione A giudicare le domande di affidamento sarà l'organismo composto dai dipendenti comunali Ventriglia (ufficio tecnico), Faiella (vigilanza) e Di Giovanni -tit\_org-

## **Castelvoturno, spaventoso incendio nella zona di Baia Verde**

[Redazione]

Castelvoturno, spaventoso incendio nella zona di Baia Verde CASTELVOLTURNO - Uno spaventoso incendio si è verificato nel pomedggio di ieri nella zona di Baia Verde. Le fiamme hanno lambito la zona di via Lenin ed hanno provocato disagi soprattutto agli automobilisti. Sul posto è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco e dei volontari della Protezione civile. Il problema incendi è molto sentito sul territorio. -!l, Spari e clan, due èi & â ñä Ss iS? 2S3s? SEsHa Eä' Bt? i; as J-. -tit\_org-

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, il Wwf e i volontari della Protezione civile. E' allarme ambientale

## **Incendio di sterpaglie nel pressi del campeggio**

[D.g.]

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, il Wwf e i volontari della Protezione civile. E' allarme ambientale Incendio di sterpaglie nel pressi del campeggio CELLOLE (d.g.) - Arriva l'estate ed aumentano i roghi sul territorio di Cellole. Anche sabato pomeriggio a Cellole si è verificato l'ennesimo incendio di sterpaglie e arbusti secchi: sul posto è stato necessario l'intervento dei volontari della Protezione civile e dei vigili del fuoco. A dare notizia di ciò che è accaduto è stato anche il primo cittadino di Cellole Angelo Barretta che ha ringraziato i volontari per essere intervenuti prontamente. L'area in cui si è sviluppato l'incendio di vaste proporzioni è quella adiacente al Campeggio Internazionale, per fortuna le fiamme non hanno provocato feriti. Sul posto, oltre ai vigili del fuoco ed alla Protezione civile, sono intervenuti anche i volontari del Wwf. Non è la prima volta che a Cellole si verificano episodi simili. Già alcuni giorni un incendio ha devastato parte della pineta. I primi ad accorgersi del rogo sono stati alcuni passanti spaventati dalla colonna di fumo nero e denso che si è levata in cielo. I primi a giungere sul posto sono stati i volontari della Protezione civile che, nonostante le difficoltà, sono riusciti a mettere in sicurezza l'area evitando che il fuoco si propagasse nelle campagne circostanti. Per domare le fiamme, però, è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco del vicino distaccamento di Mondragone che hanno lavorato per alcune ore prima di riuscire a spegnere definitivamente il rogo. La questione degli incendi dolosi di rifiuti e sterpaglie è un problema che si presenta periodicamente sul territorio di Cellole. La situazione, soprattutto in estate, diventa difficile da gestire.

RIPRODUZIONE RISERVATA Èaessallei Sicuffizza,1l 'chamar -tit\_org-

Il reportage

## **Frigoriferi, plastica e sterpaglie sui binari la miccia dei roghi tossici nell'area Nord = Rifiuti, plastiche e sterpaglie l'abbandono quotidiano che accende i roghi tossici**

*Non solo Rom: nell'hinterland si sversa a getto continuo*

[Antonio Menna]

Il reportage Frigoriferi, plastica e sterpaglie sui binari la miccia dei roghi tossici nell'area Nord Antonio Menna Non è un'emergenza, è storia di tutti giorni. Discariche a cielo aperto che non è necessario cercare con i droni o con l'esercito. Sono sotto gli occhi di tutti. Basta passare e osservare. Semmai il rischio è l'abitudine. Non guardare più. La Circumvallazione esterna, l'Asse mediano, l'Asse perimetrale Melito-Scampia e l'Alveo dei Camaldoli sono i quattro chiodi della croce dell'area nord. Quattro grossi cerchi sulla mappa di una crisi ambientale permanente. >Apag.27 Il reportage Rifiuti, plastiche e sterpaglie l'abbandono quotidiano che accende i roghi tossici Non solo Rom: nell'hinterland si sversa a getto continuo Antonio Menna Non è un'emergenza, è storia di tutti giorni. Discariche a cielo aperto che non è necessario cercare con i droni o con l'esercito. Sono sotto gli occhi di tutti. Basta passare e osservare. Semmai il rischio è l'abitudine. Non guardare più. La Circumvallazione esterna, l'Asse mediano, l'Asse perimetrale Melito-Scampia e l'Alveo dei Camaldoli sono i quattro chiodi della croce dell'area nord. Quattro grossi cerchi sulla mappa di una crisi ambientale permanente che resiste ai proclami, agli annunci, alle strategie. Resiste perfino alle terapie d'urto. Tre giorni dalla ripulitura, che ogni tanto avviene con ruspe e camion, e la discarica, come le cicatrici insistenti, come un fungo non debellato, un'infezione in sonno, torna a spuntare. Non sversa abusivamente, si, preferisce due cose: la prima è l'isolamento, la seconda è la via di fuga. Così gli assi stradali a scorrimento veloce diventano il terreno d'elezione degli scarichi fuorilegge. La Circumvallazione esterna, da Volturno a Lago Patria, conta lungo il suo percorso almeno dieci focolai permanenti di sversamento abusivo. Il primo compare poco dopo la cosiddetta Cittadella, nel territorio di Casoria, nella zona dei grandi centri commerciali. Basta percorrere una strada laterale prima degli svincoli per i megastore e si arriva in uno slargo senza illuminazione pubblica dove vengono scaricati di notte materiali di risulta dei cantieri edili. Calcinacci, pietre, travi di legno, perfino tralicci di lavori stradali. A farlo sono perlopiù ditte che lavorano in nero e che non possono portare la risulta dei cantieri nelle discariche regolari. Loro non esistono e non esistono naturalmente neppure i rifiuti che producono. Poco più avanti, oltre il defunto Euromercato, oggi trasformato in uno spiazzo in abbandono con recinzioni alte come gabbie, e un McDonald che resiste come un fortino, ci sono i piloni delle sopraelevate. Anche qui sono state collocate barriere in metallo per impedire gli sversamenti. Ma in alcuni punti sono divelte e oltre la rete compaiono i rifiuti. Ci sono pneumatici, isolati calcinacci, buste nere piene di stoffe. Chi vive in zona racconta di furgoni che accostano nottetempo, scaricano velocemente (coprendo la targa con un cartone, per evitare le telecamere di sorveglianza dei distributori di benzina) e poi prendono il largo lungo la superstrada. Poco prima del territorio di Melito, sul lato, però, di Secondigliano, alle spalle del carcere e del campo nomadi, c'è ormai per tradizione una lunghissima discarica di spazzatura comune. Ieri, in realtà, presentava solo un quinto dei rifiuti che abitualmente ospita. C'è stato, la settimana scorsa, un intervento di rimozione straordinaria. Ma basteranno pochi giorni perché questo spiazzo di duecento metri quadrati a riempirsi di immondizia. Proseguendo verso Lago Patria, poco prima dell'area Asl di Ponte Riccio, si apre un'altra discarica informale. Una striscia lunga di rifiuti abbandonati che travalicano il guard rail e invadono la sede stradale: ci sono sedie, coperte, scatole di cartone, teli, materassi, cuscini, poltrone distrutte, cassette che si sovrappongono e franano sulla via, costringendo gli automobilisti a una pericolosa gimkana. Percorrendo l'Asse mediano, altra superstrada (costruita dopo il terremoto del 1980) che taglia il percorso della Circumvallazione e da Acerra e Afragola porta fino a Villa Literno, attraversando il cuore della Campania felix, si contano almeno altri cinque punti di crisi. Piazzole di sosta trasformate in discariche. L'Asse perimetrale, che interseca invece l'Asse mediano, e la tangenziale napoletana di Piscinola con Melito e Aversa, è utilizzato per i



suoi lunghissimi piloni. Ci si arriva per stradine di campagna e si è lontani dalla vista. Anfratti sicuri per scaricare soprattutto pellami e stoffe, evidentemente residui delle lavorazioni in nero, probabilmente contigue al vasto mercato della contraffazione e del falso. Da qui si alzano spesso anche fumi: roghi che vengono appiccati dopo lo scarico per cancellare ogni possibile traccia. Un lezzo terribile invade la zona come un'invisibile nube tossica, costringendo la gente a tapparsi in casa. Sotto i piloni, bruciano anche plastiche, taniche e lattine, alzano colonne nere, che alla fine sembrano essere il vero simbolo dell'abbandono, come succede su altre direttrici per i cigli della Circumvesuviana invasa dalla sterpaglia che va a fuoco e genera pericoli, disagi, scene di guerra. Qui, sulla perimetrale, le fiamme sono arrivate al punto da erodere, in parte, un poco alla volta, perfino le grosse gambe di cemento della rampa stradale, facendo sputare a quei piloni la loro anima di ferro. Arrivati sul litorale domizio, chiuso il percorso delle superstrade provinciali, la mappa dello scarico abusivo ha un alleato storico e di eccellenza. Si chiama Alveo dei Camaldoli. È un lungo fiume di oltre 25 chilometri, che attraversa tutti i Comuni del Giuglianesse e finisce a Licola, alle spalle del depuratore di Cuma. È nato secoli fa per raccogliere e convogliare le acque piovane e metterle al servizio della fertile campagna che arrivava fino al mare. Poi, con l'abusivismo edilizio degli anni Sessanta, sono cresciuti gli scarichi fognari fuorilegge e quel rivolo d'acqua bianca si è annerito, portando al mare liquami e schiume. Contemporaneamente, nel letto del corso d'acqua hanno cominciato a scaricare con regolarità anche rifiuti. Basta affacciarsi su uno degli argini a vista per contare lavatrici dismesse, frigoriferi, perfino carcasse di motorini demoliti dopo essere stati rubati e poi distrutti. Una massa di detriti che ostruisce i canali di scolo e fa esondare l'alveo ad ogni forte temporale, con questo fiume di fango che invade case basse, scantinati, negozi, e distrugge strade. Scene drammatiche che si ripetono con ordinaria puntualità. Immagini ormai abituali, immortalate addirittura dalle mappe satellitari consultabili sul web, come fossero monumenti. Una crisi permanente che nessuna strategia di controllo del territorio è riuscita, fino ad oggi, a fermare. Non chiamatela emergenza, è vita quotidiana. Il pericolo L'Alveo dei Camaldoli stracolmo di carcasse e veleni esonda ad ogni pioggia. I luoghi da Uco la a Casoria e fino a Volturno lo scempio è sotto gli occhi di tutti -tit\_org- Frigoriferi, plastica e sterpaglie sui binari la miccia dei roghi tossici nell'area Nord - Rifiuti, plastiche e sterpaglie abbandono quotidiano che accende i roghi tossici

## **Portici, fuoco vicino alla Reggia pompiere si ustiona: in ospedale**

[M.cap.]

ERCOLANO. Non solo Vesuvio: le fiamme ieri pomeriggio si sono sviluppate in un terreno di fronte villa Signorini, confine tra Portici e la città degli Scavi, a due passi dalla zona archeologica. Il bilancio parla di un vigile del fuoco ferito mentre tentava di raggiungere il luogo dell'incendio. Nulla di grave per lui ma si è reso necessario il trasporto al pronto soccorso per medicare le contusioni. L'allarme poco dopo le 17. A prendere fuoco, per cause che sono in corso di accertamento, le sterpaglie abbandonate in un terreno incolto proprio di fronte Villa Signorini, residenza storica oggi sede di grandi eventi. Sul posto sono intervenute tre squadre dei vigili del fuoco del distaccamento di Ponticelli. L'episodio di ieri pomeriggio conferma ancora una volta il pericolo che in estate rappresentano i terreni abbandonati dove vengono ammassati rifiuti e sterpaglie. m. cap. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## Taormina: fiamme su colline, auto fanno inversione in autostrada

[Redazione]

TAORMINA - Panico e caos tra gli automobilisti sull'autostrada A18 PalermoCatania dove il fumo degli incendi che sono divampati sulle colline nella zona di Taormina ha invaso le corsie. Ieri in diversi hanno invertito la marcia: per allontanarsi dai roghi e dal fumo spinto dal forte vento, le auto hanno fatto un'improvvisa inversione, procedendo nel senso opposto. Il tratto di autostrada tra Giardini Naxos e Roccalumera è stato chiuso dalla polizia stradale, arrivata sul posto perché avvertita dalle numerose chiamate degli automobilisti, tratto è stato riaperto, anche se si procede ancora a rilento: la stessa polizia ha fatto sapere che la situazione è in continua evoluzione e che la circolazione è resa difficile dalle nubi di fumo che hanno invaso la carreggiata. Intanto i vigili del fuoco e il personale della Protezione civile stanno cercando di spegnere i roghi e dare assistenza alla popolazione. Anche sulla la A20 Messina-Palermo la circolazione è stata interrotta per circa mezz'ora: anche qui, nella zona di Tindari, le corsie sono state avvolte dal fumo. -tit\_org-

Ariano Irpino/ Completato il rifacimento della condotta idrica nella contrada

## **Pannese: Cippone? Lavori ok**

*Plauso della delegata alla protezione civile per la chiusura dell'opera*

[Redazione]

Ariano Irpino/ Completato il rifacimento della condotta idrica nella contrada Pannese: Gippone? Lavori ok Plauso della delegata alla protezione civile per la chiusura dell'opera

ARIANO ØÐØÎ - Completati i lavori di rifacimento della condotta idrica di Contrada Cappone della città del tricolle. Si tratta di un intervento importante e atteso da tempo. A comunicarlo è la consigliera comunale, delegata alla Protezione Civile, Sarà Pannese. Finalmente è stato completato l'intervento su questa strada molto trafficata che collega la ex Sp 414 alla 90 bis - dice Sarà Pannese -, I lavori hanno riguardato la sostituzione di circa 200 metri di condotta idrica. Una rete fatiscente che provocava continue perdite di acqua con il conseguente dissesto del manto stradale. Una situazione che come è facile intuire ad Ariano Irpino non è fatto singolo. Altre zone vivono la stessa situazione e i residenti gli stessi disagi. L'Amministrazione Comunale e la società Alto Calore Servizi hanno effettuato gli interventi, ognuno per la parte di competenza spiega la consigliera Pannese - Nei tratti interessati dalle perdite si è proceduto con la sostituzione delle tubazioni esistenti, installando quelle in polietilene che garantiscono una durata maggiore. La sede stradale è stata ripristinata con il rifacimento del manto di asfalto. Una risposta concreta, dunque, in un periodo assai delicato per l'emergenza idrica che si sta registrando. Si pone fine a un disagio che residenti e utenti di quel tratto di strada lamentavano da tempo. L'opera appena completata rientra nel programma che il governo cittadino ha previsto e ora dovrebbe portare a compimento grazie ai fondi recuperati con l'avanzo di amministrazione. Un primo avanzo di amministrazione con il quale l'esecutivo arianoese immagina di chiudere con la sistemazione di varie strade che collegano il centro cittadino con le periferie. E soprattutto servirà per chiudere le buche che esistono lungo via Creta a causa di una situazione simile a via Cippone. E cioè della rotture di tubazioni che l'Alto Calore dovrà riparare per porre fine al problema che esiste in quella zona. Al Comune l'onere invece di rifare il manto di asfalto per rendere fruibili i collegamenti. I lavori di chiusura delle buche in via Creta sono stati già appaltati e a breve anche questa fase sarà conclusa. Così come auspica il governo cittadino che ha previsto di utilizzare 500 mila euro per questi lavori. I fondi sono stati già individuati e previsti per opere pubbliche, quindi per sistemare le strade arianesi che necessitano di interventi. Fondi reperiti, come è noto, dall'avanzo di amministrazione. Decisione avvenuta con delibera di consiglio comunale e in precedenza il problema era stato affrontato nel corso della riunione di commissione affari generali e approvato dalla totalità dei presenti. Insomma l'iter è stato individuato e si andrà avanti in questo modo, nonostante dalle minoranze siano arrivate delle proposte di utilizzo diverso dell'avanzo di amministrazione. Ma questo non è possibile e le strade sono la priorità in questo momento. Si deve consentire ai cittadini il miglior collegamento possibile. "L'opera era attesa da tempo dai residenti" La delegata alla Protezione civile Sarà Pannese insieme ai votanti -tit\_org-

**ROGO ANCHE A ERCOLANO****Torre Annunziata, incendio causato da una sigaretta***[Redazione]*

ERCOLANO. Un incendio, sulla cui natura sono in corso tuttora accertamenti, si è sviluppato ieri pomeriggio in un appezzamento di terreno in via Roma ad Ercolano. Colonne di fumo nero sono state viste dai piani alti del centro abitato. Tanta paura ma nessun danno per i residenti. Immediatamente squadre di vigili del fuoco hanno operato per spegnere gli ultimi focolai. Sul posto anche carabinieri, una squadra dell'anti-incendio boschivo della Sma Campania, una pattuglia di carabinieri forestali, polizia di Stato e agenti della polizia municipale che hanno regolato il traffico veicolare. Un altro vasto incendio ha ROGO ANCHE A ERCOLANO interessato il quartiere industriale di Rovigliano, a Torre Annunziata, al confine con Castellammare di Stabia. A prendere fuoco, all'alba, i rifiuti e la gran quantità di sterpaglie che si trovano nei pressi della seconda foce del fiume Sarno. Residenti e pescatori della zona, impauriti dal fumo e dalle fiamme alte, hanno avvisato le forze dell'ordine. Sul posto, l'intervento anche degli agenti della polizia municipale (diretti dal colonnello Mario Accardo), degli stessi carabinieri ed il seguente arrivo di due autobotti dei pompieri, provenienti dal distaccamento Castellammare di Stabia. A causare l'incendio sarebbe stata una sigarettata via ancora accesa, ma non si esclude la pista dolorosa. -tit\_org-

## Emergenza migranti in campo i volontari delle Misericordie

[Redazione]

ANDRIA. Non si arrestano gli arrivi di migranti sulle coste pugliesi e del mezzogiorno d'Italia e resta in moto la macchina dell'emergenza organizzata dalla Prefettura collaborazione con i vari enti impegnati. In particolare nelle città della Provincia di Barletta, Andria, Trani, è attiva, tra i diversi attori in campo, la Federazione delle Misericordie di Puglia con le associazioni del territorio a nord di Bari impegnate nell'accoglienza di circa un centinaio di migranti a partire da venerdì mattina. Condizioni critiche per diversi di loro che hanno necessitato di cure mediche ed infermieristiche approfondite realizzate con l'ausilio di professionisti e specialisti collaborazione con le strutture sanitarie provinciali oltre che dei medici dell'Ambulatorio "Noi con Voi" della Misericordia di Andria. Tra i migranti anche donne e bambini trasferiti ed accolti sino a tarda notte a partire da venerdì, nelle strutture di prima accoglienza di Andria e Barletta in attesa di essere dirottati altre province italiane. Un lavoro di coordinamento e volontariato per la Federazione delle Misericordie di Puglia, attivata dalla sala operativa di protezione civile provinciale in grande emergenza. Stiamo operando con estrema attenzione e senza soluzione di continuità - dice Mirella, una delle mediatrici culturali del centro Cas "Buona Speranza" - per assicurare una prima accoglienza qualificata e che permetta di risolvere soprattutto i problemi fisici e di salute per donne, uomini e bambini, giunti sulla costa dopo un viaggio davvero complicato. La fredda cronaca, infatti, parla di uomini e donne ustionate a causa dello scoppio di un motore di uno dei motoscafi utilizzato per la traversata. Uomini e donne costrette sulla sedia a rotelle dopo le profonde medicazioni a causa delle ferite riportate. L'emergenza durerà anche nei prossimi giorni, da quanto riferito dalle autorità competenti, anche se il sistema di accoglienza primaria risulta essere particolarmente sotto pressione con grandi difficoltà di gestione. Stiamo operando con estrema attenzione e senza soluzione di continuità)) GLI Un gruppo di Non si arrestano gli arrivi sulle coste pugliesi, migranti in moto la macchina dell'emergenza organizzata dalla Prefettura Bat I Condizioni critiche per diverse persone, che hanno avuto bisogno di cure mediche ed infermieristiche approfondite -tit\_org-

ALLE 16 L'ULTIMO SALUTO. LA MORTE IN UN INCIDENTE IN IRPINIA. GRAVE LA FIDANZATA DI 22 ANNI

## Oggi l'addio a Edison morto in autostrada = Edison, ci mancherai Oggi l'addio al 28enne

[Franco Petrelli]

Oggi Padello a Edison mortoautostrada PETRELLI IN VI CASSANO ALLE 16 L'ULTIMO SALUTO. LA MORTE IN UN INCIDENTE IN IRPINIA. GRAVE LA FIDANZATA DI 22 ANNI Edison, ci mancherai Oggi Faddio al 28enne La città piange Finsegnante albanese, cassanese d'adozione FRANCO PETRELU CASSANO MURGE. Non servirebbero a molto le ricchezze nascoste in isole sicure e di palazzi sparsi per ogni dove se basta imbattersi in una curva da brivido dell'autostrada A16, nel territorio di Grottaminarda, in provincia di Avellino, per lasciare questo mondo a soli 28 anni. È la storia di Edison Kukaj, un 28enne professore di lingue straniere, originario di Scutari, in Albania, morto nell'impatto della sua auto contro guardrail dell'autostrada che taglia l'Appennino. Così è finita la breve esistenza del ragazzo albanese, cresciuto a Cassano. Con lui viaggiava la fidanzata, una newyorchese di 22 anni: in prognosi riservata, è stata ricoverata nell'ospedale di Ariano Irpino. Tutto è accaduto l'altro ieri, sabato. A Cassano Kukaj era ben conosciuto e ben voluto. Oggi pomeriggio alle 16 parenti, ormai cassanesi d'adozione, e amici daranno l'ultimo saluto al 28enne. Poi la salma sarà traslata a Scutari dove sarà sepolta. Un ragazzo perbene, lo descrivono in città. Aveva voglia di studiare. Si era diplomato all'Istituto Don Milani della vicina Acquaviva, poi la laurea in lingue e letterature straniere all'Università di Bari Aldo Moro. Aveva trovato lavoro a Firenze, come insegnante. Dopo il trasferimento nel capoluogo toscano, aveva conosciuto la 22enne statunitense e con lei era nata una bella storia d'amore. Durante l'anno, molte volte ritornava a Cassano, dove da anni abitano i genitori e le sue sorelle, dove aveva tanti amici. Il giovane insegnante di origine albanese è morto in Irpinia, sabato mattina verso le 5. Per cause tuttora da accertare, la sua Renault Twingo è andata a schiantarsi sulla destra della carreggiata, nella zona del Monte Terinio, quasi ai confini con la Puglia. La parte anteriore dell'utilitaria si è ridotta a un ammasso di lamiere. Alcuni automobilisti di passaggio, accortisi della gravità dell'incidente, con i cellulari hanno chiamato i soccorsi. Al chilometro 88,400 dell'autostrada si sono precipitati gli operatori del servizio 118 e i Vigili del fuoco, i quali non hanno potuto fare altro che constatare il decesso del giovane Kukaj. Un bravo ragazzo, ripetono i suoi amici a Cassano, che lo lavorava a Firenze. Si era laureato in lingue e letterature straniere all'Università di Bari piangono al fianco dei familiari, stretti in un dolore atroce. A Scutari, dall'altra parte del mare Adriatico, attendono il feretro per la cerimonia dell'ultimo saluto al 28enne che con grandi sacrifici si stava costruendo un futuro accanto alla sua fidanzata. 28 Edison Kukaj è morto in un incidente in Irpinia Originario dell'Albania, era cresciuto a Cassano (a destra) IL TRAGICO SCHIANTO La scena dell'incidente sull'autostrada presso Grottaminarda -tit\_org- Oggiaddio a Edison morto in autostrada - Edison, ci mancherai Oggiaddio al 28enne

## Terremoto lungo la costa del Gargano

[Redazione]

Una leggera scossa di terremoto è stata avvertita ieri alle 13.55 sul Gargano con epicentro tra Vieste e Mattinata. Il sisma, di magnitudo 2.9 e ad una profondità di 11 km, è stato registrato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia nella zona 'Costa Garganica'. I turisti che sono in vacanza nella zona non hanno avvertito alcun problema. -tit\_org-



Escalation di incendi boschivi. In valle di Suessola distrutti uliveti, minacciato il palasport di S. Maria a Vico Gli incendi boschivi, l'escalation

## **Rogo nella pineta, paura nei camping di Baia Domizia = Rogo in pineta paura tra i turisti e nei camping**

*Baia Domizia, fiamme domate dopo 20 ore Distrutti 10 ettari di macchia mediterranea*

[Pierluigi Benvenuti]

Escalation di incendi boschivi. In valle di Suessola distrutti uliveti, minacciato il palasport di S. Maria a Vie Rogo nella pineta, paura nei camping di Baia Domizi; Fiamme nell'oasi protetta domate dopo venti ore Turisti mai in pericolo Una notte insonne e di tensione quella tra sabato e domenica per gli ospiti di due camping della zona nord di Baia Domizia. Un incendio di vaste dimensioni divampato nella vicina pineta all'interno dell'oasi protetta del parco regionale di Roccamonfina ha disturbato la vacanza al mare dei turisti alloggiati nel villaggio Internazionale e nel camping La Foce, oltre duemila persone, tra le quali moltissimi stranieri, soprattutto tedeschi. Fiamme domate dopo venti ore. Incendi anche in Valle di Suessola: distrutti uliveti. > Benvenuti e Cuoco a òää. 22 L'allarme Le fiamme divampate nella pineta di Baia Domizia e domate dopo venti ore Gli incendi boschivi, l'escalation Rogopineta paura tra i turisti e nei camping Baia Domizia, fiamme domate dopo 20 ore Distrutti 10 ettari di macchia mediteiranea Pierluigi Benvenuti Una notte insonne e di tensione quella tra sabato e domenicap per gli ospiti di due camping della zona nord di Baia Domizia. Un incendio di vaste dimensioni divampato nella vicina pineta all'interno dell'oasi protetta del parco regionale di Roccamonfina ha disturbato la vacanza al mare dei turisti alloggiati nel villaggio Internazionale e nel camping La Foce, oltre duemila persone, tra le quali moltissimi stranieri, soprattutto tedeschi. L'incendio si è sviluppato in due diverse fasi. I vigili del fuoco, con l'appoggio degli operatori del servizio antincendio boschivo della Regione Campania e dei volontari della protezione civile di Celliole e con l'ausilio di due elicotteri, hanno dovuto lavorare oltre venti ore per domarlo completamente. Il primo allarme è scattato nel primo pomeriggio di sabato nella zona a ridosso della foce del fiume Garigliano. A scoprirlo alcuni volontari della vigilanza ambientale della sezione di Aversa del Wwf Italia, impegnati nella ricerca di eventuali animali marini spiaggiati. Mentre procedevano verso la foce, hanno notato una grossa nuvola di fumo alzarsi verso il cielo dalla macchia mediterranea. Giunti sul posto, hanno visto i primi focali dell'incendio e hanno provato a spegnerlo, con la collaborazione di due uomini della protezione civile e di alcuni bagnanti e utilizzando piccole vanghe e lanci di sabbia. Poco dopo un altro focolaio molto più vasto e violento è divampato a ridosso dei due campeggi. Le fiamme, alte decine di metri, sono state visibili a diversi chilometri di distanza e dalle spiagge di Baia Domizia, affollate di turisti. Scene che hanno fatto temere il peggio ed accrescere l'allarme per le strutture ricettive. I vigili del fuoco e i volontari, con l'aiuto degli elicotteri antincendio, sono riusciti a domare le fiamme intono alla mezzanotte. Tutto sembrava rientrato nella normalità ma, complice il forte vento, nel corso della notte si è riacceso un ulteriore focolaio. Erano da poche trascorse le due dopo mezzanotte quando è scattato l'allarme. Le fiamme questa volta sono arrivate a alcune centinaia di metri dai primi bungalow del campeggio Internazionale. Poiché la direzione del vento è cambiata e le fiamme si sono allontanate. Per tutta la notte comunque gli addetti della struttura e i vigili del fuoco hanno presidiato l'area creando una barriera antifuoco bagnando continuamente la vegetazione al confine con il parco con le pompe del sistema antincendio del camping e con quelle delle autobotti. All'alba finalmente si è potuto alzare in volo l'elicottero del servizio antincendio regionale mentre pompieri e volontari hanno ripreso il lavoro da terra. Solo dopo cinque ore di intenso lavoro le fiamme sono state spente definitivamente. Con l'aiuto dei vigili abbiamo tenuto sotto controllo la situazione. Gli ospiti non sono mai stati in pericolo e non si è mai reso necessario evacuare la struttura", dice Antonio Di Marzo, uno dei responsabili del camping Internazionale. Gli operatori della Sma hanno continuato le operazioni per creare delle barriere naturali alle fiamme. Necessaria comunque una pulizia dalle erbacce e dalle sterpaglie della pineta e dei diversi sentieri di accesso. Le cause sono ancora fase di accertamento. Potrebbe essere

stato un banale fenomeno di autocombustione, una scintilla provocata da un mozzicone di sigaretta accesa o da una lattina di alluminio lasciata abbandonata ed esposta al sole. Non si può escludere, però, l'origine dolosa. Nell'area del parco lo scenario è quello desolante della devastazione. Intere aree di pineta incenerite, arbusti bruciati e anneriti e il bianco della cenere fanno da contrasto stridente con l'azzurro del mare sullo sfondo e la sabbia dei piccoli sentieri del parco. Distrutta una decina di ettari di terreno prevalentemente sottobosco, aghi di pino, arbusti e fusti già secchi. Disagi, ma nessun pericolo per gli oltre duemila ospiti dei due campeggi, in gran parte turisti stranieri. Abbiamo trascorso un pomeriggio e una notte diversi - dicono alcuni vacanzieri tedeschi - movimentati e animati dal desolante spettacolo dell'incendio della pineta. **HIPHUUZIUNfc HläfcHVA 1 A Soccorsi Utilizzati due elicotteri** Create barriere per proteggere le strutture recettive L'Incendio Unafase dell'incendio che ieri ha distrutto dieci ettari di macchia mediterranea a Baia Domizia -tit\_org- Rogo nella pineta, paura nei camping di Baia Domizia - Rogo in pineta paura tra i turisti e nei camping

## **Valle di Suessola, ulivi in fumo e palasport minacciato**

[Gabriella Cuoco]

In provincia. Numerosi ulivi, alcuni dei quali anche secolari, sono andati in fumo ieri pomeriggio a causa di un vasto incendio divampato in località Razzarli, probabilmente in seguito a stoppie bruciate e lasciate incautamente accese da ignoti. Il rogo, alimentato dal forte vento, ha in breve aggredito tutta la vegetazione circostante, fino al confine con Ivi addai oni. Sul posto sono intervenute gli operatori della Regione Campania, che nel giro di un paio di ore hanno domato le fiamme ed evitato così altri danni. Secondo una prima ricostruzione effettuata dagli addetti ai lavori e dai carabinieri della stazione di Santa Maria a Vico, giunti sul posto, l'incendio avrebbe avuto origine da alcune stoppie accese. Ad aiutare le guardie ambientali giunte sul posto con una jeep, anche alcuni contadini che hanno messo a disposizione due trattori con serbatoi di acqua. La zona, nota per la presenza di oliveti, ha subito numerosi danni che potranno essere quantificati solo a partire da oggi. Sempre nel pomeriggio di ieri a Santa Maria a Vico è andato in fiamme il materiale plastico della recinzione del palazzetto dello sport. Le fiamme sono divampate, intorno alle 17.30, e probabilmente sono state appiccate da chi ha dato fuoco ad alcuni cumuli di erba tagliata qualche giorno fa dagli addetti comunali e ammassati sul ciglio di viale Libertà. Le fiamme, spente immediatamente dai volontari della Protezione civile coordinati da Massimo Savino, dopo un sopralluogo del dirigente dell'ufficio ambiente del Comune Valentino Ferrara e del sindaco Andrea Pirozzi, non hanno lambito la struttura in cemento del Palazzetto dello sport. Per fortuna non è accaduto nulla di grave dice il primo cittadino - e di questo bisogna ringraziare solo i volontari della Protezione civile che, muniti di tutto l'equipaggiamento, hanno domato l'incendio in brevissimo tempo. Credo che si sia trattato di una bravata di giovani. Voglio cogliere l'occasione per appellarmi al buon senso dei miei concittadini, affinché episodi di questo genere non si verifichino più. Ma diversi sono stati gli interventi dei vigili del fuoco nel capoluogo e in provincia. In città spento un incendio di sterpaglie in via Cupa d'Ercole, poco distante dalla Reggia. La colonna di fumo bianco era ben visibile dalle alture dei colli Tifatini. Altro intervento in zona lo Uttaro. Interventi anche a Casal di Principe, per un incendio in un'abitazione, a Caianello, Trentola Ducenta e Lusciano e San Marco Evangelista, dove le fiamme hanno attaccato anche rifiuti. In serata, poi, vasto incendio a Mondragone, in via Caste! Volturno. Le fiamme, a quanto pare partite da alcune sterpaglie ai margini della strada, si sono estese a materiali plastici e a diversi pneumatici abbandonati nella zona. Distrutta una cabina telefonica. Diverse famiglie sono rimaste prive della linea telefonica residenziale. Sul posto i vigili del fuoco del distaccamento di Mondragone. Gabriella Cuoco

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## **Taormina: fiamme su colline, auto fanno inversione in autostrada**

[Redazione]

TAORMINA - Panico e caos tra gli automobilisti sull'autostrada A18 PalermoCatania dove il fumo degli incendi che sono divampati sulle colline nella zona di Taormina ha invaso le corsie. Ieri in diversi hanno invertito la marcia: per allontanarsi dai roghi e dal fumo spinto dal forte vento, le auto hanno fatto un'improvvisa inversione, procedendo nel senso opposto. Il tratto di autostrada tra Giardini Naxos e Roccalumera è stato chiuso dalla polizia stradale, arrivata sul posto perché avvertita dalle numerose chiamate degli automobilisti. Il tratto è stato riaperto, anche se si procede ancora a rilento: la stessa polizia ha fatto sapere che la situazione è in continua evoluzione e che la circolazione è resa difficile dalle nubi di fumo che hanno invaso la carreggiata. Intanto i vigili del fuoco e il personale della Protezione civile stanno cercando di spegnere i roghi e dare assistenza alla popolazione. Anche sulla la A30 Messina-Palermo la circolazione è stata interrotta per circa mezz'ora: anche qui, nella zona di Tindari, le corsie sono state avvolte dal fumo. -tit\_org-

## Venti di burrasca sulla Basilicata

[Redazione]

Allerta della Protezione civile; il mare sarà molto mosso ROMA - Luglio inizia con il maltempo, anche in Basilicata, dove dopo l'assaggio di estate dei giorni scorsi e le ricadute sulla siccità e lo svuotamento degli invasi, si era già registrato un rapido peggioramento. Proseguono, adesso, gli effetti dell'area di bassa pressione in movimento verso l'area balcanica, fenomeno che lascia sul nostro Paese una forte ventilazione dai quadranti settentrionali su gran parte del centro-sud, con mare da molto mosso a localmente agitato. Ieri il Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con le Regioni coinvolte, ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteo avverse, che integra ed estende quello diffuso sabato scorso. L'avviso metteva in guardia sul persistere di venti settentrionali da forti a burrasca sulla Calabria. Una situazione che ieri ha provocato non pochi disagi e che, già dalle prime ore di oggi, lunedì 3 luglio, si estenderà anche su Molise, Basilicata e Puglia, con raffiche fino a burrasca forte su quest'ultima. E' inoltre valutata per oggi ancora allerta gialla per rischio idrogeologico sui settori costieri dell'Abruzzo. -tit\_org-

**FOCUS** Panico in autostrada. Per evitare le fiamme le auto hanno invertito il senso di marcia  
**Ancora incendi in Sicilia, paura sulla A18 a Taormina***[Redazione]*

Panico in autostrada. Per evitare le fiamme le auto hanno invertito il senso di mare Ancora incendi in Sicilia, paura sulla A18 a Taormini ROMA - Dopo 40 ore di lavoro e l'impiego di tutte le squadre disponibili del comando provinciale e di 4 Canadair, è stato domato l'incendio che si è sviluppato venerdì mattina nel comune di Chiaramonte Gulfi, nel ragusano. Ingenti i danni al patrimonio naturalistico, più di 150 ettari di bosco sono andati in fumo, decine le aziende zootecniche distrutte e decine e decine gli animali morti nel rogo. Le fiamme hanno lambito il centro abitato e una casa di riposo per anziani è stata evacuata. Ora comincia la stima dei danni, al momento non sono quantificabili ma si parla di svariati milioni di euro. Il prefetto di Ragusa, Maria Carmela Librizzi, ha convocato per oggi alle 11 una riunione. Martedì è previsto un vertice a Palermo indetto dal governatore Rosario Crocetta. Un altro fronte si è aperto sulle colline che circondano Taormina (Messina): qui il fumo che ha invaso l'autostrada A18, dove ci sono diversi focolai d'incendio, ha creato un panico tra gli automobilisti. Per allontanarsi dai roghi e dal fumo spinto dal forte vento, le auto hanno fatto una improvvisa inversione in maniera autonoma, procedendo nel senso opposto. Critica la situazione anche nel catanese: gli incendi stanno minacciando abitazioni e capannoni nei comuni di Palagonia, Grammichele e Caltagirone. Sabato c'è stata polemica tra il capo della protezione civile, Fabrizio Curcio e il presidente della Regione Siciliana, Crocetta. Il primo ha parlato di strutture regionali inadeguate, e il governatore Crocetta ha replicato accusandolo di non conoscere i fatti. Ma complice il forte vento che interessa il centro sud anche il Lazio è stato interessato da un vasto incendio divampato a ridosso della pineta di Castel Fusano, nel quadrante sud di Roma, vicino ai binari ferroviari. Sul posto, i vigili del fuoco anche con l'ausilio di tre elicotteri e un canadair. Sospesa momentaneamente la linea ferroviaria locale. E anche in Toscana il fronte incendi non si ferma. Ieri, in provincia di Grosseto, a Poggio Murella di Manciano. Le fiamme hanno distrutto un campo di grano e altra vegetazione. Altri quattro roghi hanno reso necessario l'intervento di squadre e volontari in provincia di Firenze: in un caso ad essere attaccato dalle fiamme è stato un bosco. Intanto accertamenti sono in corso, a Castiglione della Pescaia (Grosseto), per stabilire se è stato doloso l'incendio che ieri sera ha divorato sul litorale otto ettari di pineta e minacciato da distanza ravvicinata il campeggio Sans Souci, causando l'evacuazione temporanea di 800 ospiti, poi rientrati in camper, roulotte e bungalow nella tarda serata. I vigili del fuoco hanno lavorato tutta la notte con un escavatore per tracciare un fossato di difesa della struttura turistica, che non è stata raggiunta dalle fiamme. -tit\_org-

**LAMEZIA LA TRAGEDIA** Alba di sangue sulla Statale 18 nei pressi dell'area industriale di Lamezia

## **Si ribalta con l'auto muore a 21 anni = Si ribalta con l'auto, muore 21enne**

*Giovanni Gugliotta era originario della frazione Montesoro di Filadelfia*

[D.c.]

Si ribalta con l'auto Muore a 21 anni Vittima un giovane del Vibonese SERWIZIOapaginalZ LA Alba di sangue sulla Statale 18 nei pressi dell'area industriale di Lamezi Si ribalta con l'auto, muore 21enne Giovanni Gugliotta era originario della frazione Montesoro diFilaaelfù LAMEZIA TERME - Ancora sangue sulle strade calabresi. All'alba di ieri, infatti, un giovane di 22 anni, Giovanni Gugliotta, è morto in un incidente avvenuto sulla Strada Statale 18 nei pressi dell'area industriale di Lamezia terme. È giovane, della frazione Montesoro di Filadelfia, in provincia di Vibo Valentia, stava percorrendo l'arteria a bordo della sua Peugeot quando, per cause ancora da accertare, il mezzo si è ribaltato. Il ventiduenne, che viaggiava da solo, è stato sbalzato fuori dall'abitacolo. I vigili del fuoco e il 118, giunti sul posto, non hanno potuto far altro che constatare il decesso del giovane. Una notizia raggelante. Che ha subito avvolto in una grande tristezza e anche sgomento la piccola comunità di Montesoro, frazione filadelfiese. Finanche il centro abitato cittadino. Uniti dallo stesso e grande dolore per un'altra giovane vita spezzata sull'asfalto della Strada, statale 18. Giovanni Gugliotta era conosciuto sia a Montesoro che a Filadelfia anche se ha frequentato l'Istituto tecnico per geometri a Lamezia Terme e, dopo il diploma, a quanto pare, era andato a Milano e, in questi giorni, era ritornato per passare il periodo estivo con i suoi cari e i suoi amici ma, purtroppo, un tragico destino lo ha voluto togliere, nel fiore dei suoi 21 anni (a dicembre ne avrebbe compiuto appena 22) alla sua famiglia, ai suoi parenti, ai suoi amici e a chi lo conosceva. Chi conosceva Giovanni, appresa la tragica notizia della sua scomparsa che subito ha fatto il giro sia a Montesoro che a Filadelfia, è rimasto attonito, esterrefatto e viene ricordato come l'"amico di tutti", un ragazzo pieno di allegria e di gioia e che rimarrà sempre scolpito nei cuori di molti. E anche molti sono stati i messaggi di cordoglio e di vicinanza alla famiglia Gugliotta, afflitta per questa grave perdita, sul profilo Facebook di Giovanni come quello di Antonio che scrive: Forse questo è una prova per una vita migliore. Dio sta selezionando le persone per un mondo degno di persone buone come te amico mio. Se è così goditi questa nuova vita in cui spero di rincontrarti. O quello di Antonietta: Ciao angelo volato in cielo troppo presto. Ora veglia sulla tua famiglia. Ciao o di Maria: Non era la tua ora siamo stravolti di questa brutta brutta notizia. (I.e. Il ragazzo viaggiava da solo nell'autovettura L'auto ribaltata in cui ha perso la vita il 22enne -tit\_org- Si ribalta conauto muore a 21 anni - Si ribalta conauto, muore 21enne

**VIBO VALENTIA La tragedia nella prima serata di ieri. Vani i soccorsi**  
**Ucraino muore annegato mentre fa il bagno a Vibo Marina**

[Francesco Mobilio]

VIBO VALENTIA La tragedia nella prima serata di ieri. Vani i soccorsi Ucraino muore annegato mentre fa il bagno a Vibo Marina di VIBO VALENTIA - Letteralmente risucchiato dalle onde. E per un 47enne di origini ucraine non c'è stato nulla da fare. L'uomo è, infatti, morto annegato mentre faceva il bagno nello specchio d'acqua posto alle spalle del vicino distaccamento dei Vigili del fuoco, i primi peraltro ad intervenire sul posto. La tragedia si è consumata nella prima serata di ieri a Vibo Marina. A fare perdere la vita al 47enne le acque fin troppo agitate che, dunque, non gli hanno dato scampo. Alcuni bagnanti, presenti ancora sulla spiaggia nonostante l'ora tarda, vedendolo in estrema difficoltà hanno anche provato ad andare in suo aiuto, ma tuttavia senza riuscire nell'intento. Sul posto, come anticipato, si sono immediatamente recati i Vigili del fuoco del vicino Distaccamento di Vibo Marina, ai quali purtroppo non è rimasto altro da fare che recuperare il corpo oramai privo di vita dell'uomo portato a riva dalla forza impetuosa delle onde. Fatale, quindi, per il 47enne sarebbe stata l'eccessiva ingestione di acqua causata dal mare particolarmente agitato. Sul posto, oltre ai Vigili del fuoco, è giunto anche il personale sanitario del 118, della Guardia costiera e del comando provinciale della Polizia. L'uomo, residente a Vicenza, era giunto nella vicina frazione marina per trascorrere un periodo di vacanza. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-



**METEO Avviso del dipartimento di Protezione civile**

## **In arrivo forti raffiche di vento dai quadranti settentrionali**

[Redazione]

METEO Avviso del dipartimento di Protezione civile PROSEGUONO gli effetti dell'area di bassa pressione in movimento verso l'area balcanica, che lascia sul nostro Paese una forte ventilazione dai quadranti settentrionali su gran parte del centro-sud, con mare da molto mosso a localmente agitato. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quello diffuso ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)). L'avviso prevede il persistere di venti settentrionali da forti a burrasca sulla Calabria e, dalle prime ore di oggi, anche su Molise, Basilicata e Puglia, con raffiche fino a burrasca forte su quest'ultima. Sulla base delle previsioni disponibili, inoltre, è valutata per domani ancora allerta gialla per rischio idrogeologico sui settori costieri dell'Abruzzo. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. -tit\_org-

## Incendio in tendopoli S.Ferdinando - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - SAN FERDINANDO (REGGIO CALABRIA), 2 LUG - Un incendio di notevoli proporzioni ha distrutto stanotte numerose baracche e alcune tende della Protezione Civile nella tendopoli di San Ferdinando. Secondo quanto si è appreso vi sarebbe stato solo un ferito lieve. L'incendio si è estinto da solo. I migranti, infatti, hanno impedito ai vigili del fuoco di arrivare a spegnere il rogo che ha interessato alcune baracche ai margini della tendopoli. L'origine dell'incendio resta incerta. Al momento sembrerebbe che non si tratti di un fatto doloso, ma le indagini di carabinieri e polizia vanno avanti. L'allarme è scattato intorno alle tre di notte e sul posto oltre alle forze dell'ordine sono intervenuti anche i Vigili del fuoco. Nella tendopoli vivono adesso circa 600 migranti, mentre nel periodo invernale in occasione della raccolta degli agrumi, la presenza si raddoppia.

## Incendi, panico su A18 vicino a Taormina - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - MESSINA, 2 LUG - Il fumo che ha invaso l'autostrada A18 per le fiamme alte sulle colline nella zona di Taormina, dove ci sono diversi focolai d'incendio, hanno creato panico tra gli automobilisti che hanno invertito la marcia. Per allontanarsi dai roghi e dal fumo spinto dal forte vento, le auto hanno fatto una improvvisa inversione in maniera autonoma, procedendo nel senso opposto. Molti automobilisti hanno chiamato con i telefonini la polizia stradale che non appena è giunta nella zona ha chiuso il tratto di autostrada e ha gestito la circolazione fino alla riapertura anche se si procede a rilento. La polizia comunica che la situazione è in continua evoluzione e che la circolazione è resa difficile dalle nubi di fumo che hanno invaso la carreggiata. Vigili del fuoco e Protezione civile stanno cercando di spegnere i roghi e dare assistenza alla popolazione. Anche nella zona tirrenica, nei pressi di Tindari, il fumo è arrivato nell'autostrada A20 Messina-Palermo, dove la circolazione è stata interrotta per mezz'ora.

## Tendopoli e rifiuti sulla litoranea, e i ragazzini appiccano l'incendio

[Redazione]

Stessa spiaggia stesso caos, tendopoli, rifiuti dappertutto, bagni chiusi e nel pomeriggio, d'un colpo in fondo un incendio doloso al canneto sul fiume Chidro. Questo in estrema sintesi ciò che si è verificato ieri sulle spiagge della litoranea manduriana ad iniziare da San Pietro in Bevagna, laddove abusivismo e la violazione delle norme sono all'ordine del giorno. Ieri pomeriggio verso le 16.15 un incendio si è sviluppato nel canneto nei pressi del fiume Chidro, per fortuna subito segnalato dai volontari della Guardia Ambientale per cui i Vigili del Fuoco coadiuvati dal Ser Protezione Civile di Avetrana, sono giunti tempestivamente sul posto riuscendo a circoscrivere e domare le fiamme nel giro di poco più di mezzora. Stando a quanto riferito da alcuni bagnanti, ad appiccare le fiamme sarebbero stati dei ragazzini che scorrazzavano sul pontepericolante interno che porta all'impianto che giace abbandonato da oltre 30 anni. Intanto, alcuni villeggianti residenti hanno inviato delle foto di tende varie installate sulle spiagge sottolineando ironicamente forse stanno vietando gli ombrelloni? No, affatto, ciò che invece è vero è che non è nessuno che controlli e che faccia rispettare le regole, ciò che permette a tutti di fare ciò che vogliono. Al termine della giornata, sia sulle spiagge che nel centro abitato si riscontra la presenza del solito mucchio di rifiuti molti dei quali abbandonati sia sull'arenile sia sull'asfalto rovente, altri invece a colmare e far traboccare i cassonetti e i cestini, per buona pace dei manduriani che, come al solito, vedranno aumentare il tonnello da smaltire a proprie spese senza ricavarne nulla. Un altro particolare che non sfugge è che un unico bagno pubblico sui diciotto chilometri di litoranea manduriana, viene tenuto chiuso ciò che impone ai bagnanti di seguire il motto ognuno si arrangi come può. CONTINUA A LEGGERE L'ARTICOLO: Accesso illimitato agli articoli selezionati dal quotidiano Le edizioni del giornale ogni giorno su PC, smartphone e tablet SCOPRI LA PROMO Se sei già un cliente accedi con le tue credenziali: USERNAME[ ] PASSWORD[ ] [ACCEDE] RIPRODUZIONE RISERVATA Lunedì 3 Luglio 2017 - Ultimo aggiornamento: 05:30

**Proseguono gli effetti dell'area di bassa pressione in movimento verso l'area balcanica, che lascia sul nostro paese una forte ventilazione dai quadranti settentrionali su gran parte del centro-sud, con mare da molto mosso a localmente agitato. Il Dipart**

[Redazione]

di Redazione Basilicata24Facebook del.icio.us MySpace TwitterMaltempo:venti da forti a burrasca a Sud. Da domani lunedì 3 luglio, anche inBasilicata.Proseguono gli effetti dell'area di bassa pressione in movimento verso l'areabalcanica, che lascia sul nostro paese una forte ventilazione dai quadrantisetentrionali su gran parte del centro-sud, con mare da molto mosso alocalmente agitato. Il Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con leRegioni coinvolte, ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteo avverse,che integra ed estende quello diffuso ieriPrevisto il persistere di venti settentrionali da forti a burrasca sullaCalabria e, dalle prime ore di domani, lunedì 3 luglio, anche su Molise,Basilicata e Puglia, con raffiche fino a burrasca forte su quest'ultima. E'inoltre valutata per domani ancora allerta gialla per rischio idrogeologico suisettori costieri dell'Abruzzo.Dom, 02/07/2017 - 20:05

## Pagani: "Notte Bianca e Saldi Estivi, soddisfazione del Sindaco Salvatore Bottone"

[Redazione]

0[Pagani\_Sindaco\_Bottone]Tante persone in strada che hanno reso viva un interacittà. Sì brinda al successo a Pagani per la riuscita dell evento Notte Bianca Saldi Estivi. La kermesse, voluta dall Amministrazione Comunale, i MissionariRedentoristi, Confcommercio Pagani, Confartigianato Pagani, il costituendocomitato festeggiamenti in onore del Santo Patrono e i commercianti tutti eorganizzata in concomitanza conalzata del quadro di Sant Alfonso ad un mesedalla festa patronale, ha visto la partecipazione di tantissime persone chehanno scelto la città di Pagani per trascorrere il primo sabato sera del mesedi luglio. Sempre pieno il Museo Alfonsiano, che ha accolto numerosi visitatoriiper tutto il periodo dell apertura, dalle 21.00 alle 23.00.Tante le iniziative andate a buon fine, con bambini che si sono divertiti inpiazza grazie alla pregevole animazione, tanti i curiosi che hanno assistito,partecipando in prima persona, alla campagna antincendio proposta dalla PapaCharlie.Pienointero itinerario della notte bianca, nel corso del quale i cittadinihanno potuto visitare i negozi alla ricerca dell occasione di inizio saldi edegustare ottima birra artigianale agli ingressi della villa comunale così comeuna tagliata di frutta in piazza Corpo di Cristo. È la Pagani che amiamo il commento del Sindaco Salvatore Bottone iniziative come queste rendono viva la città e sono sempre da incentivare. IeriPagani era viva più che mai, e questo non solo fa piacere ma è anche larisposta adeguata nei confronti di chi attacca e critica sempre. I mieicomplimenti a tutto il gruppo che ha lavorato per la buona riuscita dell evento, in primo luogo ai commercianti perimpegno profuso; un pensiero particolare alle ludoteche Hello Spank e Marameo, gli artisti presenti lungol intero itinerario con postazioni di musica live, la New Band Amici dellaMusica e la banda musicale Alfonso Carrera Città di Pagani che hannoallietato tutti con la loro travolgente musica. I miei complimenti anche albirrificio Il Chiostro perottima birra offerta, gli standisti del MercatoOrtofrutticolo e il Cogmo per la disponibilità dimostrata permettendo aicittadini di gustare le prelibatezze estive del nostro territorio.Insostituibile la presenza dell associazione di Protezione Civile Papa Charlie,che ha attirato numerose persone. Un grazie, ancora, alle forze dell ordinepresenti, quali il Comando Polizia Municipale e la Tenenza dei Carabinieri peril continuo monitoraggio del territorio. Un grazie, infine, lo devo anche aimembri della Giunta Comunale, che hanno lavorato tanto perché tutto venisseorganizzato al meglio. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

CASTELLUCCIO INF. DIVAMPATO DA TRE INNESCHI A C.DA MANCOSA

**Incendio doloso distrutti 5 ettari***[Pino Perciante]*

CASTELLUCCIO INF. DIVAMPATO DA TRE INNESCHI A C.DA MANCOSA PINO PERCIANTE CASTELLUCCIO INFERIORE. Gli incendi continuano a dilagare nell'area sud e per i vigili del fuoco e i carabinieri forestali non c'è tregua. Dopo i roghi dei giorni scorsi divampati a Nemoli e a Maratea, ieri un vasto incendio si è sviluppato a Castelluccio Inferiore, nella località Mancosa, al confine con Laino Borgo. Le fiamme hanno divorato quasi cinque ettari di bosco. C'è il sospetto che il rogo sia di origine dolosa. L'allarme è scattato intorno alle 12.45. Difficoltà si sono registrate per domare le fiamme, oltretutto a poca distanza dall'area che bruciava (circa 200 metri in linea d'aria) si trovano delle abitazioni. Le fiamme - spinte dal vento che si è alzato in tarda mattinata - hanno avanzato sul crinale della montagna vicino alle case che si trovano nella valle adiacente. Per tutto il pomeriggio due Canadair hanno effettuato alcuni lanci evitando che il fuoco si propagasse e facesse danni ancora maggiori. Sul posto, a supporto dei vigili del fuoco ci sono stati i carabinieri forestali e le squadre dell'antincendio boschivo. Le fiamme sarebbero state innescate da tre spot, due punti di fuoco diversi. Ogni anno in questa zona assistiamo ad incendi - raccontano alcuni abitanti -. Da qui il sospetto che il fuoco sia stato appiccato anche questa volta. Ip.per.] ROGO L'incendio di ieri - tit\_org-